



Centro di Consapevolezza Spirituale ©

Il desiderio del cuore

Di Roy Eugene Davis

Tra tutte le parole tristi pronunciate o scritte, le più tristi sono queste: Avrebbe potuto essere!

Così scrisse il poeta John Greenleaf Whittier nel 1800. Riflessioni occasionali su ciò che avrebbe potuto essere possono culminare in una valutazione onesta di come stiamo vivendo attualmente le nostre vite e possono, quindi, essere utili. Ancora più utile, dopo aver fatto un'onesta riflessione, è scegliere un modo di comportarsi e agire che culminerà nel "che cosa può essere". Spesso la distanza tra adesso e poi, tra ciò che si aspira e ciò che si sperimenta è solamente un minimo cambiamento nell'atteggiamento, ossia un cambiamento di attenzione e coscienza che ci permette di vedere differentemente noi stessi in relazione al nostro ambiente. L'unica differenza tra le persone è data dai loro rispettivi stati di coscienza, perché da questi ultimi nascono pensieri, sentimenti, comportamenti e circostanze.

Quando osserviamo le nostre vite e quelle degli altri, ciò che vediamo esteriormente non è altro che l'effetto degli stati interiori di coscienza. Tu, io e chiunque altro riveliamo al mondo esattamente ciò che siamo nella nostra coscienza, ossia nella nostra comprensione e consapevolezza. È buona cosa acquisire intuizione su questo fatto della vita, perché questa scoperta ci permette di procedere in modo pratico per soddisfare il "desiderio sincero del cuore" di successo spirituale. Il nostro "cuore" è la nostra natura essenziale, la nostra essenza, il nostro essere, la nostra realtà divina, la nostra esistenza al livello dell'anima. Poiché siamo creature spirituali create ad immagine e somiglianza di Dio, non potremo mai essere completamente soddisfatti da nulla che non sia la comprensione cosciente di questo fatto e il completamento che ne consegue.

Il desiderio ardente di completamento ci porta a cercare, ad imparare, a raggiungere e ad acquisire conoscenza. Molto spesso questo avviene in modi maldestri a causa del nostro egocentrismo e del fatto di essere radicati nella personalità, invece che nella consapevolezza dell'anima. In ogni caso non tutti gli sforzi maldestri non danno frutto (se siamo in grado di imparare dalle nostre esperienze), perché può essere che facendo del nostro meglio esercitiamo comunque le nostre abilità e diventiamo maggiormente in grado di discernere in base alle azioni compiute. Possiamo scoprire che cosa funziona e che cosa non funziona, che cosa è degno e che cosa non lo è. Lo sforzo onesto, anche se maldestro, può essere spesso più educativo della passività, poiché se una persona che non fa nulla, non impara nulla. Ovviamente non è raccomandato continuare ciecamente su un percorso guidato dalla personalità, perché questo culminerebbe in una ricerca infruttifera, in un reale spreco di tempo e di talenti e nella perdita delle opportunità di crescita spirituale nel mondo di oggi che si sta risvegliando.

Tutte le routine che seguiamo, come ad esempio gestire le nostre questioni personali, nutrire le relazioni, guadagnarci da vivere e servire i bisogni della società in modo utile sono i doveri che abbiamo e le nostre scelte di comportamento. Li acquisiamo nel momento stesso in cui nasciamo nel mondo. Insieme a questi obblighi e scelte personali, c'è un'altra ragione per la quale siamo qui: Continuare la nostra crescita spirituale. Siamo qui per sperimentare una relazione con Dio e fare la sua volontà. Tralasciare questa questione significa perdere di vista la ragione più importante per la quale siamo qui. Il gioco della vita è stato già preparato in favore di un risultato divino, quindi possiamo scegliere di giocare secondo le giuste regole e raggiungere i nostri scopi, oppure possiamo scegliere di giocare con le nostre regole e perdere.

È semplice da capire, non è vero?

Non possiamo vincere nella partita della vita continuando a mantenere una relazione di contrasto con le leggi naturali e con l'intenzione divina. Possiamo pensare di avere successo per un po', ma alla fine i nostri sforzi si proveranno insoddisfacenti.

Perché facciamo ciò che è contrario al nostro bene supremo?

Possiamo affermare di non sapere come fare altrimenti, ma, sfortunatamente per noi, se non mangiamo in modo corretto, se ci stressiamo troppo, se non siamo diligenti nell'utilizzo delle risorse disponibili o se siamo pigri, siamo destinati a raccogliere i risultati dei nostri comportamenti non saggi. Se dipendiamo da relazioni e circostanze esterne per la nostra sicurezza, prima o poi dovremmo affrontare il fatto che le relazioni non sono permanenti e le circostanze sono soggette a trasformazione e cambiamento. Non arrabbiatevi con me per avervi detto queste cose. Non ho creato io queste regole.

In ogni caso, dopo averle contemplate in modo attento, non posso immaginare un modo migliore per gestire il mondo o per incoraggiare il risveglio spirituale. Qual è la causa degli errori di giudizio che facciamo nell'andare contro l'ordine naturale? E l'egocentrismo, ossia il risultato della falsa assunzione di essere creature indipendenti, separate da Dio. Ego è un'altra parola per indicare questo concetto. Quando vediamo la vita da questo punto di vista, se siamo onesti, sappiamo di non poter contrastare le forze della natura e le forze cosmiche delle quali sappiamo molto poco. Questa ammissione onesta può essere un primo passo nella direzione della crescita spirituale, perché può culminare nella "redenzione", l'atto di contrizione necessario per essere in sintonia con le leggi naturali e divine. Una risposta positiva al nostro bisogno di fare questa cosa è l'aspirazione divina, ossia il desiderio ardente di risvegliarci spiritualmente. Una risposta negativa al nostro bisogno di farlo, invece, è la paura delle possibili conseguenze future se non lo facciamo.

La prima risposta, però, è più utile perché apre la nostra coscienza a tutto ciò che è possibile. L'egocentrismo fa in modo di essere radicati nella negazione, ossia nel rifiutare di accettare di avere limitazioni umane e il fatto della nostra divinità, oppure di non essere in grado di accettare questi concetti. Se non possiamo o non vogliamo accettare il fatto che la nostra condizione presente è inadeguata per lo sviluppo di una personalità equilibrata e per la crescita psicologica e spirituale, dovremo rimanere ad un livello di funzionalità limitato e sforzarci di sopravvivere. Se non possiamo o non vogliamo accettare il fatto della nostra divinità, dovremo rimanere in uno stato umano condizionato. C'è però speranza anche per le persone che sembrano non averne. Una persona può iniziare dove attualmente si trova al livello della sua comprensione ed essere risolta a fare del suo meglio. Questo contribuirà ad apprendere, fare esperienza e conoscere. Inoltre, se esiste anche solo un minimo desiderio di sperimentare una crescita spirituale, questo darà inizio ad indagine e sperimentazione, si potranno imparare i principi metafisici di causa-effetto e testarli quotidianamente. La competenza arriverà con l'esperienza e con la competenza arriverà anche la sicurezza.

Lo studio della letteratura spirituale, la contemplazione del suo significato interiore e lo sforzo di applicare ciò che si impara saranno utili. Ancora più utili saranno la preghiera quotidiana e la meditazione. La preghiera dissolverà i limiti dell'ego e culminerà in una consapevolezza migliorata della realtà della presenza di Dio. La meditazione darà, invece, l'opportunità di avere periodi regolari di esperienza supercosciente, senza i quali si tenderà sempre a rimanere al livello del coinvolgimento mentale che include le influenze subconsce e inconsce di un carattere positivo o negativo. Uno dei motivi di fallimento causato dalla mancanza di sicurezza è quello di non avere abbastanza aspirazione. Aspira a sperimentare ogni cosa possibile, mentre accetti la crescita man mano che questa si sviluppa e, in questo modo, diventa progressivamente maturo e capace. Mentre fai questo, sii aperto agli episodi non pianificati di buona fortuna esteriore e di illuminazione interiore. Sii vigile e preparato, in modo che quando ti si presenteranno le opportunità, sarai capace di rispondere in modo appropriato.

A volte facciamo l'errore di credere che saremo soddisfatti anche solo con un po' di miglioramento, mentre potremmo accettarne di molto più estesi. A volte facciamo l'errore di pensare che solo un po' più di conoscenza su Dio sarebbe sufficiente, invece di essere aperti allo sviluppo di tutta la conoscenza possibile. È quest'ultima che serve per essere illuminati. Come non dovrebbe esserci nessuna vergogna nel fare qualsiasi lavoro onesto per guadagnare il denaro necessario per pagare le bollette e avere un minimo di sicurezza finanziaria, non ci dovrebbe essere nessuna vergogna nell'accettare supporto emotivo ed incoraggiamento personale per diventare più funzionali e crescere verso la maturità emotiva. Basta non entrare in uno schema di dipendenza. Molte persone lo fanno, rimangono bloccate a quel livello, sopravvivono, ma non prevalgono. Esistono, ma non crescono. Non sperimentano pace interiore, crescita spirituale e il raggiungimento degli scopi della vita e tutto questo semplicemente perché si accontentano.

Accontentati se devi, ma non appena puoi spostati da quella condizione e cresci. Non essere una vittima, incolpando le circostanze presenti o passate per la tua situazione. Vieni a patti con le circostanze, "ripulisci" la tua mente dagli eventi passati, anche da quelli traumatici o da quelli che ti hanno causato confusione, e cresci verso la maturità. Ricorda che nessuno è da solo. La Grazia di Dio è sempre operativa e di supporto.

Traduzione di Furio Sclano
Centro di Consapevolezza Spirituale
www.kriyayoga.it

Nota del traduttore

Gli scritti di Roy Eugene Davis richiedono spesso una lettura attenta, ma la saggezza e gli insegnamenti che trasmettono non sono banali. Se vuoi fare un servizio utile per te stesso e per gli altri, stampa questi articoli e conservali con cura. Di tanto in tanto rileggili, anche perché alcuni di essi per essere compresi devono essere letti più volte. Tutto ciò che si conserva solo virtualmente si può perdere facilmente. Il materiale stampato è in grado di resistere maggiormente al tempo. Forse un giorno anche qualcun altro potrà leggere questi articoli e avere delle comprensioni spirituali importanti grazie a te.

Furio Sclano

Visita il nostro gruppo su Facebook:

"Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale"

Pubblichiamo ogni giorno articoli di insegnamento e ispirazione.

Roy Eugene Davis (1931 - 2019) iniziò il suo addestramento da discepolo con Paramahansa Yogananda a Los Angeles, in California, nel 1949 all'età di 18 anni. Dopo essere stato ordinato dal suo guru nel 1951, servì come ministro della Self-Realization Fellowship a Phoenix, in Arizona, dal 1952 al 1953. Dopo aver trascorso due anni nel corpo medico dell'esercito americano, il signor Davis iniziò ad insegnare e a scrivere. Presentò conferenze e seminari di meditazione in più di cento città americane e in Giappone, Brasile, Europa, Africa occidentale e India. Alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in nove lingue in undici paesi.

Furio Sclano è stato il primo ministro ordinato in Italia da Roy Eugene Davis nel 2005. Le attività di Roy Eugene Davis e della sua organizzazione in Italia sono partite dalla sua opera iniziale. È discepolo di Roy Eugene Davis dal 1996 e diffonde la sua eredità spirituale in Italia insieme a Manuela La Iacona, anch'essa discepola del Sig. Davis. Le attività del Centro di Consapevolezza Spirituale sono dettagliate sul sito www.kriyayoga.it e sul gruppo Facebook "Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale". Furio Sclano detiene i diritti sugli scritti di Roy Eugene Davis in Europa. Puoi pubblicare su internet questo articolo citando la fonte al fondo dell'articolo in questo modo: (Fonte: Furio Sclano – www.kriyayoga.it). Per pubblicazioni su riviste e giornali contatta Furio Sclano ai recapiti indicati a fondo pagina.

L'intera bibliografia di Roy Eugene Davis si può trovare sul sito dell'editore Marco Valerio: www.marcovalerio.it



Centro di Consapevolezza Spirituale

www.kriyayoga.it – furio.sclano@mail.com / fsyukteswarji@yahoo.com

Tel. 3498335768